Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Conclusa l'agitazione dei comunali

Approvate le tabelle per i capitolini

Accolto un emendamento del compagno Turchi Le riserve del gruppo comunista - Dichiarazione di Balsimelli, segretario del sindacato unitario

Con l'approvazione delle nuove tabelle organiche per il personale capitolino, il Consiglio comunale ha concluso ieri l'ultima seduta di quest'anno. La proposta è stata approvata all'unanimità, dopo l'accoglimento da parte della Giunta di un emendamento presentato dal compagno Turchi. Il compagno Gigliotti, portando il voto favorevole del gruppo comunista, ha tuttavia espresso alcune riserve soprattutto sulla questione della data di decorrenza che, come è noto, era stata fissata dal Consiglio comunale nel 1. gennaio 1959, mentre l'autorità tutoria l'aveva spostata al primo novembre, accettando successivamente la data del 16 luglio in seguito alla lotta dei dipendenti capitolini e all'azione dei consiglieri dell'Opposizione.

Il consigliere comunista, dopo aver rilevato che il ritardo nell'approvazione della deliberazione ha comportato un danno rilevante per i dipendenti comunali (ritardo dovuto alle lungaggini con cui la Giunta ha affrontato la questione), ha affermato che l'operato dell'autorità tutoria ha leso gravemente l'autonomia che dovrebbe godere, secondo la Costituzione, il Consiglio comunale, il quale, con un atto sovrano aveva approvato la decorrenza dal primo gennaio. Questo episodio riconferma la validità dell'Ente Regione, la cui istituzione avrebbe tolto al ministero dell'Interno la possibilità di intervenire avvalendosi di una disposizione anticostituzionale. Anche il compagno Lizzadri, a nome del gruppo socialista, ha espresso le stesse riserve sull'intervento anticostituzionale dell'autorità tutoria. Un emendamento presentato dal compagno Lapiccirella che riconfermava la data del primo gennaio è stato respinto dalla maggioranza.

Dopo il voto sui provvedimenti per i capitolini l'assessore Canaletti Gaudenti ha replicato ai vari oratori intervenuti nel dibattito sui «non residenti». Accanto ad alcune peregrine affermazioni sulla situazione dei paesi dell'oriente europeo, l'assessore si è associato a nome della Giunta alle richieste contenute nelle mozioni presentate sull'argomento, riaffermando l'incompatibilità delle leggi contro l'urbanesimo con la Costituzione e la necessità della loro abrogazione.

Per quanto riguarda la sorte dei 200.000 «non residenti» l'assessore, pur manifestando la buona volontà della sua Ripartizione, ha ricalcato l'atteggiamento fin qui tenuto dalla Giunta.

Infine, vi è da rilevare l'approvazione, da parte della maggioranza, della proroga dell'esercizio provvisorio fino al marzo prossimo. I gruppi comunista e socialista hanno votato contro, sia per riconfermare, come ha detto il compagno Gigliotti, la completa sfiducia in una Giunta che è caratterizzata dalla preferenza concessa agli interessi privati su quelli pubblici, sia perchè continua l'abuso delle deliberazioni adottate dalla Giunta con la procedura d'urgenza, esautorando così il Consiglio comunale.

La seduta si è chiusa con gli auguri del Sindaco.

LA DICHIARAZIONE DI BALSIMELLI

Il compagno Luciano Balsimelli, segretario del Sindacato unitario dipendenti enti locali ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

Si è conclusa in Consiglio comunale la seconda parte della lotta dei dipendenti comunali per la revisione del loro trattamento economico, per non parlare, più propriamente, di una nuova lotta apertasi nello ottobre scorso.

Da quel tempo, infatti, la segreteria del sindacato CGIL iniziò i suoi passi presso il ministero degli Interni per conoscere quale fosse la posizione dell'autorità tutoria in merito al citato provvedimento, ed avvertì subito che le cose non scorrevano molto tranquillamente, sia in ordine alla decorrenza del provvedimento, sia in merito a numerose limitazioni di ordine normativo ivi introdotte. ACLI e CISL cominciarono a far correre ad arte voci secondo le quali o si accettava la decorrenza del 1 novembre anzichè 1 gennaio 1959.

Da parte del sindacato unitario della categoria furono presi contatti con gli altri sindacati per arrivare ad una azione comune, come per il passato, ma, mentre la CISL denunciò subito l'impossibilità di un'azione comune per ordini ricevuti dall'alto, la CISNAL sottoscrisse, per mano del suo responsabile, il volantino di convocazione dell'assemblea generale del personale, per poi rimangiarselo la sera stessa. Rimasero saldi sulle loro posizioni solo la CGIL e la UIL le quali, in una serie di affollatissime assemblee generali, dal 13 novembre al 16 dicembre, tennero aggiornata la categoria, la quale rispose con due scioperi generali decisi, del 28 novembre e del 4 e 5 dicembre.

I dipendenti comunali seguirono compatti chi, senza compromessi aveva sempre lottato per la difesa dei loro interessi.

La decorrenza al 16 luglio 1959 consente ai dipendenti comunali di percepire un acconto di 30 e 15 mila lire, salva la possibilità, con la proposta del cons. Lizzadri, di sanare la perdita del primo semestre 1959 con una gratifica da decidersi successivamente. A ciò va aggiunta la reiezione delle proposte, avanzate dall'autorità tutoria, per portare da 2 a 3 anni il periodo di permanenza nei gradi e di trasferire in un assegno ad personam, riassorbibile con gli scatti biennali, la eventuale differenza in più derivante dall'inquadramento.

Ma ancor più è stato ottenuto con un emendamento, presentato dal compagno Turchi, ed approvato all'unanimità, per cui l'assetto successivo all'inquadramento verrà fatto non più per merito comparativo ma per promozioni, le cui modalità verranno stabilite con successiva deliberazione di deroga, da discutersi ed approvarsi da parte della emissione personale in queste ferie e da presentarsi alla prima seduta consiliare del gennaio prossimo.

Sottoscrivono per la Befana dell'Unità

La Legazione ungherese e Giancarlo Pajetta

Le offerte della nostra amministrazione, dei lavoratori della Fiorentini e delle sezioni del Partito

L'Amministrazione dell'«Unità» ha messo a disposizione del comitato organizzatore 300 mila lire per la befana ai bimbi poveri organizzata dal nostro giornale. Intanto, continuano a giungere i versamenti delle organizzazioni di partito, impegnate nella raccolta. Hanno effettuato un primo versamento le sezioni di S. Lorenzo, che ha raccolto 10 mila lire e la sezione Latino Metronio, che ha fatto pervenire, a mezzo del compagno Luciani, 8.000 lire. Un altro versamento degno di rilievo è stato effettuato dalla XI cellula della sezione Trionfale, a mezzo del compagno Binaco, per un totale di 13.600 lire. I sottoscrittori sono: Scortichini 2.000 lire, Zampetti 2.000, Zampetti R. 1.500, Polci 1.000, Perigli 1.000, Cataracini 1.000, De Luca 1.000, Manconi 500, N. N. 500, Zampetti 500, Stefanucci 500, Giamore 500, Bramucci 300, Dragoni 300, Torano 200, Una mamma 200, Consoni 200, Miani 200, Barletta 100, Rocciomagno 100, Malagrida due camicie per ragazzo.

Anche i dipendenti della Fiorentini hanno voluto contribuire con slancio alla nostra tradizionale iniziativa. Hanno effettuato un primo versamento di 15 mila lire, grazie specialmente al lavoro svolto dai lavoratori Diana, Elmi, Bassoli e Ferrari, che si sono distinti nella raccolta.

Fra le offerte singole, anche oggi numerose, vi sono quelle del compagno Giancarlo Pajetta, che ha offerto 5.000 lire, della Legazione ungherese 10.000, dell'avv. Alberto Carocci 5.000, di un cittadino anonimo 1.000, del geom. Aurelio Ricci 1.000, di Giuseppe Zelli 500 e dei compagni dell'«Unità»: Isolina Moscatelli 1.000, Cecamore 1.000, Sarti 1.000, Allegra 500, Borrelli 300, Bruscani 1.000, Coccia 1.000, Di Cesare 500, Foghetti 500, Cecilia 1.000, Caroselli 1.000, Grion 1.000.

Tremila lire al chilo le triglie e 1500 i capitoni

Un "cottìo" molto saporito

Inaugurato il nuovo padiglione del mercato ittico all'ingrosso - Discorsi di circostanza del sindaco Cioccetti e dell'assessore all'Annona - Il cappello del cardinale all'inseguimento del suo proprietario - «Le spigole in frigorifero, mi raccomando...»

Una immagine tipica del «cottio» ai mercati di via Ostiense

Il tradizionale «cottio» (tradizionale è divenuto ormai anche l'aggettivo che ogni anno qualifica questa simpatica manifestazione prenatalizia romana) è stato ieri sera arricchito, e pure «appesantito», dalla inaugurazione del nuovo padiglione del mercato ittico all'ingrosso: l'assessore Santini e il sindaco Cioccetti si sono infatti lanciati in una tediosa gara oratoria che, purtroppo, i numerosi intervenuti non hanno potuto appieno gustare per la raucedine degli altoparlanti.

Ospite d'onore della cerimonia, il cardinale Fernando Cento, circondato da uno stuolo di giovanissimi sacerdoti in tenuta sportiva (spolverino sulla tonaca e baschetto in testa). L'alto prelato ha celebrato la Messa nella cappella, mentre tutti i Mercati risuonavano di dolci musiche pastorali. Poi, preceduto da vigili urbani e carabinieri, preoccupatissimi di non fargli tuffare i piedi nelle pozzanghere, affiancato da Cioccetti, che portava una cravatta intonatissima al colore della porpora, e seguito da un manipolo di signore in pelliccia e cappello e di «autorità» in abito da semisera, si è avviato verso l'ingresso del nuovo padiglione.

Sul cancello, il nastro giallorosso era stato appena teso e due netturbini si affannavano ancora a spazzare via acqua e fanghiglia dalla strada («Continuate fino a quando non arriva il sindaco» aveva loro raccomandato poco prima un funzionario dall'aspetto molto importante). C'era, naturalmente, anche un microfono, e l'assessore all'Annona se ne è subito impossessato, per passarlo dieci minuti dopo al sindaco. Per ultimo, ha parlato il cardinale: a differenza dei suoi ospiti, è stato brevissimo, e per questo si è guadagnato gli unici, timidi applausi della serata. Intorno, c'era un allettante odore di pesce fritto, proveniente da un chiosco che si ornava di questa insegna: «A Sangermano il pesce è profumato come gli attesi fiori dell'amato».

Finalmente, il sindaco ha tagliato il nastro, i vigili urbani sono scattati sull'attenti, irrigidendo le destre sulle tese dei loro lucidissimi cappelli, i fotografi hanno cominciato a «lavorare» e tutti sono entrati.

Dentro, di pesce ce n'era poco, di pescatori molti (veri o falsi che fossero): e tutti con quei variopinti cappelletti di lana che si usano in navigazione, tanto per fare «colore», in aggiunta a quello delle bandiere tricolori e capitoline. Il porporato inseguito dal suo scarlatto cappello (lo aveva dimenticato in chiesa e invano un funzionario comunale tentava di rimetterglielo in capo) ha brevemente sostato davanti ad alcuni banchi. Infine, dopo aver ricevuto tutta una serie di genuflessi baci all'anello, è salito su una fiammante «1800» e se ne è andato. Nel portabagagli della vettura, un istante prima, era stato deposto un cestello di freschissimo pesce: «Mi raccomando — aveva detto a un sacerdote del seguito il portatore del dono —, le spigole subito in frigorifero; il capitone, no, perchè si mantiene bene com'è...».

Subito dopo, anche il sindaco Cioccetti e le altre «autorità» hanno preso la via di casa. Ed è cominciata la vendita: 3 mila lire al chilo le triglie e 1.500-2 mila i capitoni, tanto per fare un esempio.

Servizi dell'ATAC durante le feste

In occasione delle prossime feste natalizie e di fine d'anno l'ATAC ha disposto i seguenti provvedimenti: *24 dicembre*: servizio urbano normale fino alle ore 21 (ultime partenze utili dai capolinea); autolinea Roma-Tivoli servizio normale, il servizio notturno viene anticipato alle 24; *25 dicembre*: servizio urbano normale su tutte le linee della rete comprese le linee speciali, con inizio però alle ore 8 e termine alle 13 (ultima partenza utile dai capolinea). Dalle ore 17.30 alle 21 e 30 servizio urbano limitato alle seguenti linee: tranvie 1, 4, 5, 7, 9, 11, 12, 14, 23, 28, ED, ES, filobus 32, 35, 36, 44, 46, 47 rosso, 48, 53, 60, 62, 64, 70, 71, 75 barrato, 77; autobus 8, 56, 58, 78, 85, 87, 88, 90, 91, 93, 96, 97, 98, 99, CD, CS, 109, 112, 118, 201, 211, 223, 309, 346, 409, 147 (con percorso limitato al tratto borgata Ottavilla, via F.lli Gualandi), 337 (con percorso limitato a S. Alessandro). *Autolinea Roma-Tivoli*: servizio normale. *Servizio notturno*: normale con anticipo alle 24.

Come nello scorso anno, sarà applicata, sulle linee urbane, nelle sole ore serali, del giorno di Natale, la tariffa unica di L. 50. Saranno valide tutte le tessere di libera circolazione e di abbonamento.

Capodanno: servizio normale e intensificazione del servizio notturno nella notte dal 31 dicembre al 1 gennaio. *Epifania*: servizio normale e intensificazione del servizio notturno nella notte dal 5 al 6 gennaio.

All'ospedale di Santo Spirito

Muore tra indicibili sofferenze la bambina ustionatasi con la stufa

Maria Antonietta è spirata all'alba di ieri stringendo tra le braccia il regalo che le aveva preparato la nonna per Natale: un volume di illustrazioni

Maria Antonietta De Cesare, la bambina investita ieri l'altro dalle fiamme sprigionatesi dalla stufa, è morta ieri mattina alle prime luci dell'alba in un lettino dell'ospedale di Santo Spirito.

La piccola Maria Antonietta aveva riportato ustioni in tutto il corpo; il suo visetto era trasformato in una sola piaga. La morte è sopraggiunta, dopo ore ed ore di incredibili sofferenze, alle tre del mattino; al capezzale si trovavano il Padre Pietro e la madre Rita Bonafede, straziati dal dolore. Poi sono giunte anche le sorelline Santina e Giuseppina, rispettivamente di 14 e di 11 anni.

L'altra mattina, come di consueto, Maria Antonietta si era recata a far visita alla nonna, Tommasa Mezzapelle, che abita anch'essa in via Castagnola, a pochi passi dalla casa dei De Cesare. Questa volta la bambina aveva un motivo di più per correre allegra dalla nonna: era S. Tommaso e doveva porgerle gli auguri per l'onomastico. Sperava, in cuor suo, che la signora Tommasa le facesse vedere il regalo promesso in occasione del Natale.

La nonna stava accendendo la stufa e Maria Antonietta aveva voluto aiutarla e, raccolto un giornale, si era avvicinata all'apertura di alimentazione, col proposito di aiutare la fiamma a svilupparsi. E' stato allora che lingue di fiamma hanno avvolto la carta che la bimba teneva in mano e, sviluppandosi repentinamente, hanno appiccato il fuoco alla vestina di Maria Antonietta. La nonna si è precipitata per tentare di spegnere le fiamme che avvolgevano la nipotina, si è ustionata le mani, ha afferrato una coperta e l'ha stretta intorno all'apoverina, le ha gettato addosso dell'acqua.

Maria Antonietta, prima di morire, ha voluto il regalo della nonna: un magnifico volume di illustrazioni. Quando è morta, lo stringeva ancora tra le mani.

Urge sangue!

La signora Pasqua Gavazzi, ricoverata in una clinica cittadina, ha urgente bisogno di sangue del gruppo 0 RH negativo per affrontare un intervento chirurgico. Tutti coloro che possono donare questo tipo di sangue si rechino alla clinica «Villa Angela» Lungotevere delle Armi n. 21 stanza n. 32.

Lo sciopero del personale delle cliniche universitarie

Il personale dipendente delle cliniche universitarie ha partecipato totalmente allo sciopero proclamato dalla Federstatali. Ieri mattina, nell'aula del IV padiglione, si è svolta una affollata assemblea dei lavoratori in sciopero ai quali hanno parlato il segretario generale della Federstatali nazionale, Ugo Vetere e il segretario provinciale, Renato Teodori. I sindacalisti hanno informato i lavoratori che, nella tarda serata di lunedì, il ministero della Pubblica Istruzione aveva convocato i rappresentanti della organizzazione sindacale.

La delegazione sindacale aveva preso contatti con il capo di gabinetto al quale aveva messo in evidenza il giustificato malcontento del personale delle cliniche universitarie a causa dei problemi rimasti insoluti: ritardo dell'inquadramento a ruolo del personale; mancata estensione della indennità di profilassi; ritardo del pagamento delle competenze al personale; la grave situazione in cui si trovano i «cambi» — il personale, cioè, addetto alla sostituzione, di volta in volta, dei lavoratori ammalati — e che non gode di alcuna provvidenza; ecc.

Il capo di gabinetto ha riconosciuto fondate le richieste del personale infermieristico, così come altrettanto fondate sono state ritenute quelle del personale tecnico e subalterno dell'Università che il 18 scorso ha effettuato uno sciopero. Il capo di gabinetto ha dato concrete assicurazioni su alcuni problemi che dovrebbero trovare una conclusione in un nuovo incontro fissato per il 4 gennaio.

Le sartorie dell'alta moda tratteranno per il contratto

Ieri si è concluso lo sciopero di 48 ore delle dipendenti e dei dipendenti delle sartorie su misura che non avevano voluto aprire trattative con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali per stipulare il contratto di lavoro. Particolarmente vivace è stata la partecipazione delle sartine che prestano la loro opera nei laboratori siti nei pressi di piazza di Spagna che nella mattinata è stata affollata di lavoratrici in sciopero.

Nella serata di ieri la Società Alta Moda, a cui fanno capo una quindicina di sartorie tra cui Fontana, Schubert, Gattinoni, De Luca, Lucaro ecc. tramite un suo rappresentante, in sede di Ufficio regionale del lavoro, ha fatto sapere di essere disposta a trattare, fissando un incontro per il giorno 9 gennaio, presso l'Ufficio del lavoro. In questa sede, oltre alla stipulazione del contratto, si discuterà anche la entità della gratifica natalizia di cui verrà corrisposta una parte subito.

Altre 20 sartorie hanno inoltre accettato di incontrarsi l'11 gennaio presso l'Ufficio regionale del lavoro per aprire le trattative per il contratto. Tenuto conto di ciò il sindacato ha sospeso la lotta in corso e per la quale era stata fissata una intensificazione subito dopo Natale.

Per discutere l'andamento della vertenza, il sindacato ha convocato per stasera, alle 19.30 una assemblea generale dei lavoratori e delle lavoratrici del settore.

Sospeso lo sfratto dei baraccati di via Lucilla

Ieri mattina vigili urbani e poliziotti si sono portati in via Domizio Lucilla, al Trionfale, per eseguire lo sgombero forzoso delle 10 famiglie che abitano nelle casette e nelle baracche ivi situate. Le famiglie, però, si sono rifiutate di abbandonare le loro abitazioni.

Successivamente i consiglieri comunali Andreini, Del Re, Mastino Del Rio e Benedettini hanno conferito con il sindaco facendo presente che, contrariamente a quanto era stato affermato, la forza pubblica si era recata in via Domizia Lucilla per eseguire lo sgombero. Cioccetti dava assicurazione che l'ordinanza di sgombero era stata sospesa fino a dopo le feste, nello stesso tempo il sindaco ha preso impegno di parlare del problema al ministro Togni, col quale conferirà oggi.

Arrestati quattro giovani autori di una serie di furti

Rubavano «Giuliette» di cui si servivano per «ripulire» le vetrine dei negozi - Decine di «colpi» - Arrestati un ricettatore e altre 3 persone

Una banda di ladri è stata sgominata ieri notte dalla squadra mobile della Questura, dopo una serie di indagini durate quattro mesi. I componenti la banda si erano specializzati nel furto di auto veloci, soprattutto «Giuliette», di cui si servivano per dare l'assalto alle vetrine dei più svariati negozi di Roma. Compiuti i furti, i malviventi abbandonavano le auto nel triangolo compreso fra Tor di Schiavi, Acqua Bullicante e Pigneto, nelle vicinanze della Borgata Gordiani.

Il ritrovamento di alcune aute rubate serviva come pista alla Polizia per stabilire ove abitavano i ladri. La squadra furti predisponeva delle pattuglie fisse che notavano più volte il fare sospetto del 17enne Natale Spasiani. Indagando sullo Spasiani gli agenti identificavano tre suoi «amici»: il 20enne Luciano Meloni, ricercato perché non era più rientrato alla casa di correzione che l'ospitava dopo una licenza premio, il 20enne Laudovino De Santis, detto «Lelletto», capo della banda, ed il 19enne Emanuele Cocco, detto «Lillino». Tre sere fa un'auto della polizia incrociava un'auto con a bordo i quattro giovani. All'intimazione di «alt» l'auto si dava a fuga precipitosa e uno dei quattro — secondo gli agenti — faceva fuoco contro la macchina della polizia. L'auto, poi, veniva ritrovata abbandonata nei pressi della Borgata Gordiani.

Raccolti tutti gli elementi, gli agenti della Mobile hanno proceduto l'altra notte all'arresto dei quattro nelle loro abitazioni. Il Cocco e il De Santis venivano trovati a letto. Un biglietto trovato nella casa di uno dei due, tradiva gli altri due membri della banda. Il Meloni ha tentato di sottrarsi alla cattura, saltando da una finestra, ma è stato subito ripreso.

E' stato accertato che la banda ha svaligiato 19 vetrine, ha rubato 23 Giuliette e compiuto un furto con scasso a Nettuno, dove da un deposito sono state rubate 19 macchine da cucire. Alla stessa banda sono da imputare 10 furti su auto in sosta, l'asportazione di treni di gomme in numero imprecisato ed il furto dei giorni scorsi in danno dei negozi Ariston, al Corso.

Buona parte della refurtiva, comprendente anche macchine fotografiche, stoffe e oggetti vari, per un valore — secondo i calcoli della polizia — di 20 milioni, è stata trovata in un baraccone del 35enne Raffaele Sorgenti, all'Acqua Bullicante.

L'operazione della Mobile si è conclusa con l'arresto dei quattro giovani, del Sorgenti e di altre tre persone, di cui non sono state rese note le generalità e con la denuncia di altre undici persone.

Meteorologico — La temperatura di ieri: minima 8, massima 11.

ORARIO PER KOKOSCHKA

La mostra dell'opera grafica di Oskar Kokoschka, a Palazzo Barberini, in occasione delle feste osserverà il seguente orario: 24 dicembre: dalle 10 alle 12; il 26: dalle ore 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 20; rimarrà chiusa per il Natale e per il Capodanno.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

Alle ore 16, sono convocate in Federazione le responsabili femminili delle sezioni che hanno già tenuto il congresso.

Alle ore 19, sono convocati gli organizzativi di tutte le sezioni della città e dell'Agro.

Alle ore 19.30, CD a Tiburtino IV con Vasco Butini.

Alle ore 20.30, a Forte Boccea, riunione degli organi dirigenti eletti al congresso con Pietro Zatta.

F.G.C.I.

OGGI

Alle ore 19 è convocata in Federazione la Commissione Provincia.

Ore 19 Assemblea a Tiburtino IV.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì 23 dicembre 1959 (357-8)**. Onomastico: Vittoria. Il sole sorge alle ore 8.3 e tramonta alle ore 16.42. Luna: ultimo quarto oggi.

BOLLETTINI

— **Demografico** — Nati: maschi 67, femmine 69; nati morti 2, morti: maschi 31, femmine 29, dei quali 6 minori di sette anni, matrimoni trascritti n. 24.

Iniziative della Provincia per il centenario dell'unità

Fissato un primo stanziamento di fondi Gravi danni alle strade provinciali

Il Consiglio provinciale, nel corso della seduta svoltasi ieri sera, ha approvato all'unanimità una delibera relativa ad uno stanziamento di fondi per celebrare, ad iniziativa della Provincia, il centenario della unità d'Italia. Per queste celebrazioni sono previste iniziative varie tra le quali l'organizzazione di una mostra da tenersi nella nostra città. La delibera approvata prevede una spesa iniziale di un milione di lire.

In apertura di seduta il presidente Bruno aveva comunicato che la Giunta si era recata al Quirinale per porgere, al Presidente della Repubblica, gli auguri di Natale e Capodanno anche a nome del Consiglio e delle popolazioni della Provincia.

Il Consiglio è stato poi informato sui gravi danni che la pioggia ha causato alla rete stradale provinciale. L'assessore Maderchi ha brevemente completato il quadro dato nelle precedenti sedute. I danni più gravi si sono avuti sulla strada Maremmana superiore che è stata danneggiata in due punti da delle frane; un'altra frana di maggiore gravità è avvenuta sulla Empolitana prima. L'Ufficio tecnico della Provincia sorveglia in continuazione i punti interrotti dalle frane e dove il traffico prosegue alternato. Alcuni lavori di rinforzo e di assestamento sono in corso. Il danno provocato da queste frane viene calcolato in 100 milioni, ai quali si debbono aggiungere gli altri danni che la rete stradale della provincia ha subito. La Giunta ha annunciato che farà un passo ufficiale per ottenere un contributo dallo Stato.

La seduta si è conclusa con i tradizionali auguri rivolti dalla Giunta al Consiglio, alle popolazioni della Provincia e alla stampa, e quelli dei vari capi gruppi consiliari rivolti alla Giunta.

Gli orari dei negozi

Ecco gli orari di apertura dei negozi per i prossimi giorni:

OGGI. *Settore abbigliamento*, arredamento, merci varie e giocattoli: protrazione serale fino alle ore 21. *Settore alimentare*: negozi, e mercati rionali: apertura continuata fino alle ore 21; rivendite di vino: fino alle ore 22.

DOMANI: *Settore abbigliamento ecc.*: apertura ininterrotta fino alle ore 20. *Settore alimentare*: negozi: mercati rionali ambulanti e posti fissi: apertura ininterrotta fino alle ore 20, rivendite di vino: fino alle ore 21.

25 DICEMBRE *Settore abbigliamento ecc.*: chiusura completa. *Settore alimentare*: chiusura completa ad eccezione delle rivendite di vino, latterie, rosticcerie e pasticcerie, che osserveranno il normale orario festivo.

26 E 27 DICEMBRE: *Settore abbigliamento ecc.*: chiusura completa. *Settore alimentare*: negozi, mercati rionali, ambulanti e posti fissi: apertura fino alle ore 13 senza limitazione di vendita.

PARRUCCHIERI, BARBIERI, MISTI E AFFINI: oggi e domani: orario normale. 25 dicembre: chiusura completa; 26 dicembre: apertura dalle 8 alle 13; dicembre: apertura dalle 8 alle 14.

CULLA

La casa del Sig. Cerri Alfredo è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto al quale verrà imposto il nome di Stefano; alla Signora Eugenia, al felice papà ed al piccolo Stefano giungano i migliori auguri.

è accaduto — Lo schiamazzo

La legge parla chiaro: è proibito schiamazzare per le strade, specie dopo una certa ora. Ed i trasgressori vanno puniti. Sembra tutto semplice. Ma non lo è.

Proprio ieri notte, in questa materia, un problema conturbante ed irto di interrogativi si è presentato al vigile S. A. Costui stava ispezionando la zona nei pressi di via Teulada quando le sue orecchie sono state ferite da una gran «caciara» che turbava l'alto silenzio notturno.

— E che è successo? — pensò il vigile.

Il tutore della legge prese a camminare con quello che sotto le armi viene chiamato il... «passo del giaguaro».

— O forse è una donna? — pensò ancora S. A. I suoni che udiva avevano infatti qualcosa di femminile e di isterico al tempo stesso, brevi versi rauchi e stridenti emessi in falsetto.

— Non solo è una donna, ma è pure ubriaca — ha arguito la guardia. — Ora la accomodo io.

Stringendo in una mano il manubrio della fida bicicletta e nell'altra il libretto delle contravvenzioni già pronto, si è lanciato alla ricerca. Ma la caccia è durata solo qualche minuto. Di lì a poco infatti S. A. ha scorto al centro della strada una bianca e ben pasciuta pollastra.

L'animale, forse disturbato dalla luce vivida dei lampioni o forse nostalgico del tepore del domestico pollaio, continuava a lamentarsi ed a stridere.

— E adesso? — ha detto S. A. — Che faccio? La legge parla chiaro, però di galline non parla affatto. Io il regolamento lo so tutto a memoria.

Mentre l'anima del bravo vigile era così travagliata dal dubbio, ecco che un fatto nuovo si è verificato. La gallina, sempre starnazzando, con fare deciso si è diretta verso i cancelli che in quei pressi sbarrano l'ingresso agli studi della televisione.

S. A. ha incominciato a sudare freddo. L'ora era tarda, è vero, ma le trasmissioni non avevano ancora avuto termine. Forse l'ultima edizione del telegiornale era in onda proprio in quel momento. Che sarebbe accaduto, dunque, se l'infernale volatile fosse riuscito a varcare le proibite soglie della TV, se per una diabolica serie di circostanze fosse riuscito a penetrare sino al «sancta sanctorum», se il taglio del nastro o la posa della prima pietra da parte del ministro Caio o del sottosegretario Sempronio fossero stati improvvisamente turbati e sconvolti da quell'incomposto agitarsi di becco e di penne?

Chiamate a raccolta tutte le sue doti investigative, S. A. ha portato a termine, nel giro di pochi secondi una manovra, audacissima. Ha sbarrato la via dei cancelli televisivi al pollastro, lo ha decisamente fronteggiato in tutti i suoi tentativi di superare lo sbarramento, lo ha «bloccato» in un angolo, gli è balzato addosso, ed ha mancato la presa. La guardia si è sbucciato un ginocchio, ha lacerato un paio di pantaloni nuovissimi ed ha commesso un numero imprecisato di peccati mortali a causa dell'intemperanza di linguaggio che da tutto ciò è scaturita.

Altra manovra, altro balzo, altro colpo a vuoto. Il terzo tentativo è stato finalmente coronato dalla vittoria. Il pollastro maledetto si è ritrovato, frastornato e sbatacchiato, sotto la corta mantellina della guardia.

— E che ora non me lo faccio un brodo? — ha borbottato S. A. guardando ferocemente il suo piumato avversario.

Poi la voce del dovere ha sovrastato tutti i suoi sanguinari propositi: — Che dice il regolamento, in questi casi? Lo schiamazzatore, chiunque esso sia, va accompagnato presso il più vicino commissariato e qui consegnato all'ufficiale di servizio, il quale estenderà un regolare verbale di quanto è accaduto e rilascerà una regolare ricevuta al consegnatario..

Questo dice il regolamento. S. A. si è arrivato al commissariato di Piazza d'Armi ed ha chiesto dell'ufficiale di servizio.

— Che c'è?

— Debbo fare una consegna... — ha detto. Ha allungato il pollastro e ha aggiunto: — L'ho arrestato per schiamazzi notturni.

Ed ha chiesto la ricevuta.

romoletto

23.105 tessere rinnovate Anche La Rustica al 100%

Il Comitato cittadino invita tutte le sezioni a organizzare per i giorni 29 e 30 feste di fine d'anno

Intensa è l'attività delle sezioni romane per realizzare alla data del 31 dicembre il rinnovo delle tessere di tutti gli iscritti. Negli ultimi due giorni venticinque sezioni hanno provveduto a ritirare 1.158 tessere. Complessivamente risultano già tesserati in città 23.105 compagne e compagni.

Un'altra sezione ha completato il tesseramento: è la sezione La Rustica, che ha raggiunto il cento per cento con otto donne reclutate.

Il Comitato cittadino rinnova l'appello a tutti i compagni e le organizzazioni affinché si realizzi la più ampia mobilitazione, nelle prossime giornate festive, per un grande balzo in avanti nella campagna di proselitismo e tesseramento: invita tutte le sezioni ad organizzare, nei giorni 29 e 30 dicembre, le feste di fine d'anno quale tradizionale incontro augurale tra i cittadini e il partito e come occasione per presentare e festeggiare i risultati del tesseramento e reclutamento 1960. A tali feste prenderanno parte compagni membri del CC e dirigenti della Federazione.

Tutte le sezioni sono pregate di comunicare in giornata alla commissione propaganda la data della festa di fine di anno.

GIOCATTOLI
MAGAZZINO RAPIDO!
Via Uffici del Vicario
Via Gioacchino Belli

PER LE FESTE
NATALIZIE
LA DITTA
PICA
VIA CANDIA, 56, tel. 355697
Avverte l'affezionata clientela di visitare la rinomata e conosciutissima fabbrica di pasta all'uovo, cappelletti e agnolotti casarecci sempre freschi. LA DITTA NON HA SUCCURSALI

IN 10 GIORNI IL LAVORO
IN 10 MESI IL PAGAMENTO
TENDAGGI
Completi messi in opera
Tutti i lavori di tappezzeria
Servizio lavaggio tende
Ditta V. GENTILI Tel. 689.517
V. Uffici del Vicario 31, Roma

LEGGETE
Vie nuove